

8) INVOCAZIONI FINALI

Celebrante

Cuore compassionevole di Gesù, ascolta benigno le nostre preghiere: una grande ed immensa misericordia ti domandiamo per la Chiesa e la salvezza delle anime: manda sacerdoti santi.

Guida

Per questo ti preghiamo dicendo: **Manda, Signore, Apostoli santi alla tua Chiesa.**

Letto

- Signore Gesù, fa' ascoltare la tua chiamata a tanti ardenti e generosi giovani per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri, per questo ti preghiamo. **Rit.**
- Gesù, provvido ed amoroso, concedi i mezzi della buona riuscita e la grazia della santa perseveranza a quelli che tu chiami, perché corrispondano alla santa vocazione e siano sale della terra e luce del mondo, dispensatori dei misteri di Dio, per questo ti preghiamo. **Rit.**
- Manda veri pastori che operino secondo il tuo Cuore, ripieni del tuo Santo Spirito. Abbiamo il cuore distaccato dalle cose terrene, lontani da ogni interesse mondano e siamo pieni di zelo per la tua gloria e la salvezza delle anime, per questo ti preghiamo. **Rit.**
- Forma, Signore, santi sacerdoti che diano la splendida e singolare testimonianza che il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle beatitudini, per questo ti preghiamo. **Rit.**
- Non tardare, Signore! Vieni. Guarda il tuo santuario che si è fatto deserto. Manda alla Chiesa santi sacerdoti, per questo ti preghiamo. **Rit.**

Celebrante

Signore Gesù, tu sei venuto in mezzo a noi per rivelarci l'amore che Dio ha per ciascuno di noi; fa' che non manchi mai chi possa continuare la tua opera di salvezza. Per questa particolare intenzione, ci rivolgiamo, nel tuo nome e con le tue stesse parole, a Dio Padre: **Padre nostro...**

9) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le ultime due strofe al n° 4)

10) ORAZIONE FINALE

Celebrante: Preghiamo. Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (si recita insieme al n° 8 del foglio)

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 2 MAGGIO 2013

«*Pregate il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe*»

La nostra adorazione è oggi per quelle vocazioni che sono nella Chiesa segno della perenne presenza di Cristo, della sua vita e della sua santità: sono le vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata. Sono questi, infatti, in modo tutto speciale i «*buoni operai*» che Gesù ha scelto e mandato nel mondo a portare la sua salvezza e a piantare il suo Regno.

I Sacerdoti «*ad immagine di Cristo, sommo ed eterno sacerdote, sono consacrati per predicare il Vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino, quali veri sacerdoti del Nuovo Testamento*» (LG 28). «*Scelti tra gli uomini e in favore degli uomini*», sono chiamati, in maniera del tutto particolare, ad essere i continuatori dell'opera di Cristo: rivelare agli uomini l'amore misericordioso di Dio Padre. Sull'esempio del Maestro, di cui diventano i fedeli discepoli, donano la loro vita ai fratelli, senza condizioni e riserve. Posti come capi e guide del popolo cristiano, per loro specialmente valgono le parole di Gesù: «*Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo...*».

1) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le prime quattro strofe al n° 4)

2) SALUTO E INVOCAZIONI INTRODUTTIVE

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Celebrante:

Dio Padre, vero Padrone della messe, che chiama ciascuno per nome;
il Signore Gesù, luce di ogni vocazione;
lo Spirito Santo, guida sicura nel cammino della scoperta del proprio vero nome,
quello scritto nel libro della vita, sia con tutti voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Celebrante:

Sia lodato e ringraziato ogni momento, il santissimo e divinissimo Sacramento.

Assemblea

Sia lodato e ringraziato ogni momento, il santissimo e divinissimo Sacramento.

Celebrante

Gesù, tu hai detto: «Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà». Questo cibo noi ti chiediamo, mentre ti crediamo presente e ti adoriamo nel Sacramento dell'Eucaristia.

Assemblea Sia lodato e ringraziato ...

Celebrante

Gesù, tu hai detto: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete ... ». Eccoci, noi siamo qui alla tua divina presenza per essere sfamati e dissetati.

Assemblea Sia lodato e ringraziato ...

Celebrante

Gesù, tu hai detto: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui». Siamo qui da te per essere uniti a te come il tralcio alla vite, per dimorare in te e tu in noi.

Assemblea *Sia lodato e ringraziato ...*

Celebrante

Ti preghiamo Gesù non lasciarci mai senza Eucaristia, senza il pane della vita; non privarci mai perciò dei tuoi ministri, dei sacerdoti, di coloro che ogni giorno rinnovano per noi il miracolo del Pane e del Vino. E fa' che vivano una vita degna del mistero che celebrano.

Assemblea *Sia lodato e ringraziato ...*

Tutti cantano insieme:

*Davanti al Re c'inchiniamo insiem
per adorarlo con tutto il cuor;
verso di lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)*

ADORAZIONE SILENZIOSA

3) PRIMA LETTURA

(Mt 5, 13-16)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si mise a parlare ai suoi discepoli e insegnava loro dicendo: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

4) PREGHIERA COMUNITARIA

Celebrante

Ogni uomo riceve fin dal suo nascere una vocazione che racchiude in sé il senso della vita che gli è donata e la missione che il Padre celeste, nel suo amore, ha affidato alle sue mani e al suo cuore. Preghiamo perché tutti possano rispondere con generosità e fiducia il loro «sì», e portando a compimento la loro vita possano essere felici.

Guida: Ripetiamo insieme: *Insegnaci, Signore, a dire di «sì».*

Lettore

Vocazione è servire la vita, con la santa inquietudine che non garantiva a Cristo una pietra dove posare il capo. Anche oggi urge ridare dignità all'uomo, affrancarlo dal potere schiavizzante delle cose, riconciliarlo col vero Dio, quello dell'amore, e non farlo fuggire da lui come da un tiranno. **Rit.**

Vocazione è dire di sì alle persone, con l'attenzione con cui le incontrava Cristo: si può dire che la storia di una vocazione è tracciata dai mille volti che si incontrano e dalle loro stesse storie. Sono essi a provocare il discepolo di Cristo, a decentrarlo ogni giorno di più verso un autentico dono di sé. **Rit.**

Vocazione è disporsi ad obbedire nell'amore, sull'esempio di Cristo nel quale c'è stato solo il «sì». Si tratta di accettare le quotidiane sottomissioni con cui Dio mi fa suo figlio, vedendo nell'istituzione della Chiesa non solo una struttura, ma lo stesso corpo di Cristo nel quale io mi muovo e cresco. **Rit.**

Vocazione è avere fiducia nella fecondità del dolore, del chicco di grano che produce vita morendo. La sofferenza porta con sé un grande dono: quello di maturare un vero senso dell'altro e lo spessore autentico della vita. «Siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli» (1Gv 3, 14). **Rit.**

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) SECONDA LETTURA

(Gv 17, 6-11)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

Durante l'Ultima Cena Gesù pregò così: «Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi».

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

6) TERZA LETTURA

(Lc 10, 1-3)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi».

7) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE